

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-6-2000

=====

ADDI' 20-6-2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: Ciaramelletti

DELIBERAZIONE N° 1604

OGGETTO: deliberazione concernente: Reg. (CE) n. 1221/97 del Consiglio del 25 giugno 1997 e circolare Mi.P.A. 16.03.1999, n. 2 - "Programma regionale finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, anno 2000". Approvazione dei relativi progetti esecutivi.



OGGETTO: Reg. (CE) n. 1221/97 del Consiglio, del 25 giugno 1997 e circolare MIPA 16/3/99 n.2 – “Programma regionale finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, anno 2000”. Approvazione dei relativi progetti esecutivi.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura;

VISTO il Reg. (CE) n. 1221/97 del Consiglio, del 25 giugno 1997, che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele, con il quale tra l'altro, si cofinanziano i programmi nazionali nella misura del 50% delle spese sostenute;

CONSIDERATO che l'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura (ex Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale) ha elaborato il programma di attività relativo al Lazio con l'apporto dei seguenti organismi: Istituto per la Zoologia di Roma, Sez. Apicoltura; Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana; Associazione Produttori Miele; Associazione Regionale Apicoltori Lazio; Agenzia Regionale Sviluppo e Innovazione Agricola Lazio;

CONSIDERATO che il medesimo Assessorato ha provveduto a trasmettere al Mi.P.A., in data 25 marzo 1999 il programma di attività che unitamente a quello presentato dalle altre regioni ed a quello del Ministero stesso, hanno costituito il programma nazionale per l'anno 2000;

VISTA la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 27.07.1999, come modificata dalla Decisione della Commissione Europea del 20.12.1999, relativa all'approvazione del citato programma nazionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele, nell'ambito del quale è incluso il “Programma regionale finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, anno 2000”, riportato nel documento allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il citato Programma regionale, così come approvato dalla Commissione Europea, per la sua pratica attuazione prevede una spesa complessiva di L. 380.000.000;

CONSIDERATO che, come riportato dall'art. 3 del sopracitato Reg. (CE) n. 1221/97, la Comunità partecipa al finanziamento del programma nazionale nel cui ambito rientra quello regionale sopra citato, nella misura del 50% delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso programma (cofinanziamento comunitario);

VISTA la delibera C.I.P.E. del 15.02.2000, relativa al cofinanziamento nazionale del restante 50% programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele, di cui al Reg. CE n. 1221/97, per l'anno 2000;

VISTA la circolare MIPA n. 2 del 16.03.1999 recante linee guida per l'applicazione del Regolamento n. 1221/97 – azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;



CONSIDERATO che l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana non è in grado di anticipare le spese connesse alla pratica realizzazione dell'azione relativa all'acquisto ed alla distribuzione di idonei presidi sanitari per il contenimento della Varroa Jacobsonii;

CONSIDERATO che la pratica realizzazione dell'azione sopra citata verrà effettuata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura mentre l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana garantirà, di concerto con l'Istituto per la Zoologia Agraria, sez. di Apicoltura, la parte tecnico scientifica dell'iniziativa stessa;

CONSIDERATO che il programma conserva, con la sopra citata rettificazione, la propria validità tecnica;

CONSIDERATO che, tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base del programma di cui trattasi, gli Organismi di seguito specificati hanno elaborato i progetti operativi con le modalità riportate nella citata circolare ministeriale n. 2 del 16/03/1999:

- Istituto per la Zoologia di Roma – sezione Apicoltura - spesa L. 260.000.000;
- Azienda Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (A.R.S.I.A.L.) – spesa L. 120.000.000;

CONSIDERATO che i progetti presentati risultano coerenti con il programma approvato dalla Commissione Europea e sono stati trasmessi all'A.I.M.A. entro il termine del 15 maggio 2000, come previsto dalla citata circolare Mi.P.A. n. 2/1999;

RITENUTO di prendere atto che il Programma della Regione Lazio è stato approvato dalla Commissione Europea e, pertanto, di approvare i citati progetti operativi;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32;

all'unanimità ed in conformità con le premesse,

DELIBERA

1. di prendere atto che il “Programma regionale finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, anno 2000”, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stato approvato dalla Commissione Europea, così come formulato per una spesa complessiva di L. 380.000.000, di cui il 50% a carico della CE e l'altro 50% a carico del fondo di rotazione nazionale istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183;
2. di approvare i progetti esecutivi presentati sulla base del programma di cui al punto 1., da:
 - Istituto per la Zoologia di Roma – sezione Apicoltura **L. 260.000.000;**
 - Azienda Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (A.R.S.I.A.L.) **L. 120.000.000;**comportanti un investimento complessivo di **L. 380.000.000;**
3. di prendere atto che la spesa prevista non grava sul bilancio regionale, ma sarà invece erogata dall'AIMA sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio;



4. Alla liquidazione dei contributi dovuti ai citati Organismi, previa verifica dell'attività svolta e delle spese sostenute dai medesimi Organismi e alla predisposizione dei conseguenti elenchi da inviare all'AIMA per la successiva erogazione, provvedono le strutture competenti del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



23 GIU. 2000

LEG. alla DELIB. N. 1604

L. 20 GIU. 2000

REGIONE LAZIO



ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'AGRICOLTURA

**PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO
DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE**

ANNO 2000

(REG. CE n.1221/97)



IL DIRETTORE
Dr. Arnaldo Ferlicca



L'ASSESSORE



1. PREMESSA

L'apicoltura nel Lazio rappresenta una produzione globale di circa un migliaio di tonnellate di miele, con circa 6000 addetti e 80000 alveari. Pur non trascurando l'importanza dell'apicoltura quale fonte di reddito integrativo dell'azienda agricola, il suo ruolo nell'ambito della P.L.V. zootecnica laziale risulta ben inferiore a quello dei comparti tradizionali bovino, bufalino, ovi-caprino, ma nessun'altra specie riesce a svolgere un ruolo biologico, ambientale e culturale altrettanto importante, in modo particolare ora, con l'attuale impoverimento di pronubi naturali.

L'esistenza delle api in ecosistemi fortemente antropizzati indica, infatti, la presenza delle condizioni minime per la sopravvivenza anche delle altre forme biologiche. Dunque l'ape rappresenta l'indicatore in grado di condizionare lo sfruttamento di un dato territorio, in modo sostenibile.

La diffusione dell'allevamento apistico con l'utilizzo di tecniche di conduzione sempre più razionali e moderne, ha comportato la perdita dei naturali equilibri che si erano instaurati tra l'ambiente e l'alveare, rendendo quest'ultimo sempre più sensibile alle avversità che in alcuni casi hanno rischiato di distruggere tutto il patrimonio apistico.

Da quanto sopra succintamente riportato, emerge in modo netto la necessità di predisporre un piano operativo che abbracci, dando possibilmente risposte positive, le diverse problematiche del settore orientandolo nel senso del miglioramento della produzione e commercializzazione del miele.

2. FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità principale del programma è quella di migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione del miele attraverso una serie di interventi specifici rivolti, in particolare, a migliorare l'allevamento e le attività connesse, aggiornare gli apicoltori sotto il profilo tecnico e professionale, migliorare la qualità del prodotto, controllare la diffusione delle principali patologie dell'ape.

Tutte le azioni che si intendono intraprendere concorrono in maniera sinergica al miglioramento del reddito dell'apicoltore attraverso, essenzialmente, la riduzione dei costi di produzione e l'aumento della remuneratività del prodotto sul mercato.



3. AZIONI

Di seguito si riportano le azioni che la Regione Lazio intende attivare per il 2000.

I codici usati sono quelli dell'allegato 2 "Codifica delle azioni" alle Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 1221/97.

a. ASSISTENZA TECNICA E AGGIORNAMENTO

a.1 Corsi di aggiornamento

I corsi di aggiornamento verteranno sui metodi di allevamento delle api e delle api regine,

IL DIRETTORE
Dr. Anna Maria Ferlicca

L'ASSESSORE



sull'analisi sensoriale dei mieli, sulle tecniche gestionali, fiscali e tributarie, sulla gestione del nomadismo e sulle tecniche di lotta dei parassiti. I corsi saranno predisposti per l'aggiornamento di circa 150 persone tra apicoltori, esperti apistici e tecnici delle A.S.L.. L'organizzazione dei corsi sarà svolta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e dall'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, sez. di Apicoltura, che fungeranno anche da garanti scientifici del contenuto dei corsi che organizzeranno. I corsi avranno anche il compito di formare gli esperti necessari per gli interventi sanitari previsti dalle successive azioni.

Il costo previsto per questa azione è di L. 50.000.000.

a.2. Convegni tematici.

Si prevede la realizzazione di un convegno tematico sull'apicoltura che sarà organizzato e curato dall'A.R.S.I.A.L..

Il costo previsto è di L. 10.000.000

a.4 Assistenza tecnica agli apicoltori

I programmi di assistenza tecnica verteranno sulle possibili tecniche di allevamento e lavorazione allo scopo di valorizzare il prodotto. Altri interventi riguarderanno la diffusione delle strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico.

Il costo previsto è di L. 50.000.000 (anno 2000).

Totale azione a: L. 60.000.000

b. LOTTA ALLA VARROASI E MALATTIE CONNESSE.

b.4 Acquisto e distribuzione di idonei presidi sanitari

Con tale azione si intendono raggiungere circa 30.000 alveari tra quelli posti in zone a più alto rischio di infezione (zone con ideali condizioni climatiche per il parassita, zone dove l'infezione si sia verificata in modo significativo nell'ultimo anno).

Per questo tipo di intervento ci si avvarrà della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale che ha curato un intervento analogo negli anni 1996, 1997, 1998..

Il costo previsto è di L. 60.000.000

c. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

c.1 Mappatura delle aree nettariifere: cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti.

L'intervento sarà coordinato dall'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, sez. di Apicoltura in collaborazione con il Servizio Integrato Agrometeorologico regionale (SIARL). Lo scopo finale è quello di arrivare ad un sistema informativo grafico da consultare on line.

Il costo previsto è di L. 100.000.000.

d. PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI

e. COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



e1 Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microscopiche; studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica.
Il costo previsto è di L. 110.000.000. »

4. PIANO FINANZIARIO

a.1	50.000.000	b.4	60.000.000	c.1	100.000.000	d.3		e.1	110.000.000
a.2	10.000.000								
a.3									
a.4	50.000.000								
tot a.	110.000.000	tot b.	60.000.000	tot c.	100.000.000	Tot d.		Tot. e	110.000.000

TOT L. 380.000.000

Sarà dato seguito al piano con l'attuazione del programma di assistenza tecnica, finalizzato all'individuazione di mieli regionali caratterizzati in base alle loro proprietà organolettiche. Si procederà anche alla distribuzione del prodotto acquistato il primo anno nei periodi più opportuni ai fini della efficacia della lotta contro la varroasi e le malattie connesse. Verrà, infine, posta in essere la mappatura delle aree nettariifere e si terminerà l'azione e.1 con il completamento della raccolta campioni di miele e delle analisi, si realizzerà, infine, il secondo convegno tematico.

L'obiettivo del progetto sopra richiamato è quello di perseguire l'individuazione delle proprietà organolettiche dei mieli regionali in modo da caratterizzarli sul piano commerciale. A questo scopo le azioni di assistenza tecnica e di predisposizione delle mappe nettariifere dovranno procedere parallelamente, con momenti di verifica reciproca dei risultati raggiunti. Per questo, in entrambi i casi, si propone l'Istituto Sperimentale per la Zootecnia di Roma, sez. di Apicoltura, quale capofila, garante scientifico e coordinatore delle due iniziative. Come si può immaginare lo scopo del programma è quello di predisporre una situazione finale in base alla quale gli apicoltori potranno presentare un prodotto con valore aggiunto rispetto al tradizionale, avendo la possibilità di conoscere le potenzialità nettariifere delle zone dove comunemente "pascolano" le proprie api.

A ciò si affiancherà un'attività di lotta alla varroa e alle malattie connesse che vedrà come riferimento istituzionale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, che avrà anche il compito dell'aggiornamento tecnico degli addetti.

Nella pratica realizzazione del piano gli Istituti sopra richiamati potranno avvalersi, tutte le volte che riterranno opportuno, di esperti del settore, nonché, come sopra riferito, di coloro che avranno frequentato i corsi di aggiornamento propedeutici al piano medesimo.



5. ISTITUTI E ORGANIZZAZIONI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

- ISTITUTO PER LA ZOOLOGIA DI ROMA, SEZ. APICOLTURA
Via Rech, 36 - ROMA

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE

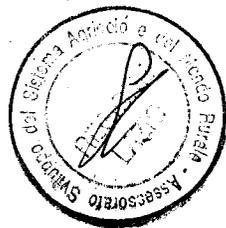


- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA
Via Appia 1411 – ROMA
- ASSOCIAZIONE PRODUTTORI MIELE
P.zza Zamagna 63 – ROMA
- ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI LAZIO
Via delle Tortore 9 – ROMA
- FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI
Corso Vittorio Emanuele 101 – ROMA
- REGIONE LAZIO – ASSESSORATO SVILUPPO AGRICOLO – SETTORE 67
ASSISTENZA TECNICA E SETTORE 63 – PRODUZIONE AGRICOLA
- AGENZIA REGIONALE SVILUPPO E INNOVAZIONE AGRICOLA LAZIO
Via Lanciani 38 – ROMA

RO/miele.doc

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE





ARSIAL

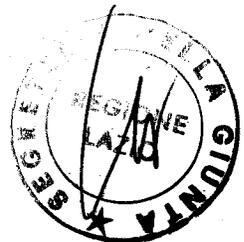
agenzia regionale per lo sviluppo
e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio

area studi e progetti

**PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE**

(Reg. CEE 1221/97)

AZIONI PROPOSTE - ANNO 2000



Roma 3/5/2000

L'ASSESSORE

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca



AZIONE a 2 - Convegni tematici - Importo previsto £ 10.000.000

E' programmato per il 2 luglio p.v. lo svolgimento di un convegno, rivolto al mondo degli apicoltori e dei consumatori, il cui argomento guida sarà incentrato sulle problematiche legate alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni mellifere laziali e nazionali.

In tale contesto è inoltre prevista l'illustrazione di concrete esperienze, attivate sia nel Lazio che in altre regioni italiane, finalizzate, anche attraverso azioni di assistenza tecnica, a promuovere iniziative di carattere commerciale e produttivo in forma associata, nonché alla caratterizzazione dei mieli in base alla loro composizione e provenienza.

Il convegno si svolgerà a Fiuggi con orario 9,00 - 14,00, d'intesa con la 12° Comunità Montana del Lazio - "Monti Ernici" e la collaborazione delle Associazioni del settore.

ANALISI DEI COSTI

1 - Pubblicizzazione (inviti - manifesti - spese postali - telefoniche - ecc.)	£ 3.000.000
2 - Compenso omnicomprensivo ai relatori ed al coordinatore del Convegno	£ 3.000.000
3 - Caffè break	£ 1.000.000
4 - Servizio fotografico, registrazione relazioni ed interventi	£ 500.000
5 - Affitto attrezzature	£ 1.000.000
6 - Materiale divulgativo e cancelleria	£ <u>1.500.000</u>

Totale azione a 2 £ 10.000.000

IL DIRETTORE
Dr. Arnaldo Ferlicca

L'ASSESSORE



AZIONE a 4 - Assistenza tecnica agli apicoltori - Importo £ 50.000.000

A - Nel il periodo giugno/luglio 2000 sono previste nei 5 capoluoghi provinciali della regione delle giornate dimostrative attraverso le quali gli apicoltori saranno edotti in relazione alle tecniche, dosi e modalità dei trattamenti antiparassitari che colpiscono gli alveari rendendo qualitativamente scadente i prodotti da questi derivati.

Tecnici esperti individuati di concerto dall'Istituto Sperimentale per la Zoologia di Roma - Sez. Apicoltura e le Associazioni del settore (A.R.A.L. ed A.P.M.) illustreranno agli apicoltori presenti, attraverso specifiche relazioni e dimostrazioni pratiche, come e quando operare per contenere nei limiti i danni derivati da attacchi patogeni. In tale occasione, inoltre, detto personale sarà a disposizione per esaminare le varie problematiche anche di carattere amministrativo e fornire giuste indicazioni risolutive.

B- Si prevede inoltre, durante tale periodo, lo svolgimento di una giornata finalizzata all'aggiornamento degli apicoltori nella quale saranno illustrate sia le resistenze acquisite da parte dei parassiti dell'alveare ai prodotti sanitari, sia le esperienze ed i risultati conseguiti in allevamenti condotti con metodologie omeopatiche.

C - E' prevista l'effettuazione di una visita tecnica di aggiornamento in altre regioni italiane. Tale azione configura la necessità di approfondire e far conoscere agli apicoltori laziali alcune realtà concrete, sorte per meglio valorizzare e commercializzare le produzioni derivanti dall'attività apistica .

D - Questa azione configura un programma di assistenza tecnica diretta all'azienda. Raccolta, a seguito di specifico invito da parte di A.R.S.I.A.L., l'adesione di gruppi di apicoltori per ogni singola provincia ad un programma diretto di assistenza tecnica, uno staf di tecnici esperti nelle diverse problematiche del settore, indicati dalle Associazioni si recheranno direttamente, nel periodo 15 luglio/ 15 agosto, presso le aziende aderenti, per svolgere azioni e dimostrazioni pratiche per una corretta gestione degli allevamenti e di lotta antivarroica.

E - Tutte le azioni sopra previste saranno pubblicizzate attraverso annunci su riviste specializzate, manifesti, inviti, ecc.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



ANALISI DEI COSTI

A 4/ A – Compenso al personale tecnico che nel corso delle cinque giornate dimostrative previste per ogni singola provincia relazioneranno con l'ausilio di pratiche dimostrazioni gli apicoltori intervenuti. £ 2.500.000

A 4/ A – Compenso per affitto delle sale ove si svolgeranno le riunioni provinciali previste per le giornate dimostrative £ 1.000.000

A 4/ A - Caffè break come previsti per singola riunione provinciale £ 2.500.000

A4/ B – Compenso consulenti invitati alla giornata di studio finalizzata all'aggiornamento tecnico degli apicoltori in relazione a nuove metodologie di lotta ed ai problemi legati alle resistenze dei patogeni dell'alveare. £ 1.500.000

A4/ B – Compenso per affitto sala £ 250.000

A4/ B - Caffè break £ 500.000

A4/ C – Spese per visita tecnica di aggiornamento presso altra regione, comprensive di costi per trasporti, vitto, pernottamento per circa 45 unità e della durata di 3 giorni. £ 18.000.000

A4/ D – Compenso al personale tecnico indicato dalle Associazioni che svolgerà azioni dirette di assistenza in azienda agli apicoltori aderenti al programma collettivo £ 18.750.000

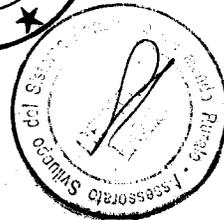
A4/ E – Acquisto e stampa di materiale divulgativo da distribuire durante gli incontri con gli apicoltori, spese di cancelleria, postali, telefoniche, ecc. £ 5.000.000

Totale azione a. 4 £ 50.000.000

Tutti gli importi sopramenzionati devono essere intesi come omnicomprensivi di rimborsi, ritenute erariale, indennità, iva ,ecc.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



AZIONE b 4 - Acquisto e distribuzione di idonei presidi sanitari – Importo £ 60.000.000

A cura dell'Agenzia, su indicazione dell'Istituto per la Zoologia –Sez. Apicoltura, saranno acquistati presidi sanitari a basso impatto chimico per la lotta alla varroa.

Tali prodotti verranno distribuiti agli apicoltori in occasione degli incontri previsti nelle citate azioni descritte al punto A4/ A - A4/ B ed A4/ D..

Il numero delle confezioni sarà sufficiente per l'effettuazione dei trattamenti previsti dopo la smielatura di luglio in circa 15.500 arnie. Il criterio di distribuzione agli apicoltori sarà determinato di concerto con organismi associativi del settore considerando prioritarie quelle zone ove in quel periodo risultino maggiormente colpiti da varroa gli alveari

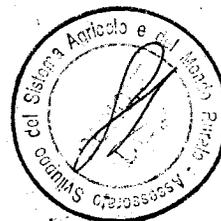
ANALISI DEI COSTI

1-Acquisto di presidi sanitari consigliati ed a basso impatto chimico	£ 54.405.000
2- Trasporto dal centro di stoccaggio A.R.S.I.A.L. e distribuzione	£ 5.595.000
Totale azione b.4	£ 60.000.000

TOTALE AZIONI a.2 – a.4 e b.4 – ANNO 2000 - £ 120.000.000

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



DOMANDA

Alla REGIONE LAZIO	Dipartimento Sviluppo del sistema agricolo e del Mondo rurale
--------------------	---

OGGETTO: domanda di contributo, ai sensi del Reg. CEE n 1221/97 del Consiglio, per azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele.

Il sottoscritto	ARSIAL (agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio)		
Nato a		il	
Codice Fiscale		P. IVA	04838391003
Indirizzo di Residenza	Via R. Lanciani n 38		
CAP 00162	Comune ROMA	Provincia	ROMA

Sede legale (se diversa dalla residenza)			
Indirizzo sede			
CAP	Comune	Provincia	

Rappresentante legale (se diverso dal titolare della domanda)			
Nominativo	avv. Gian Michele Gentile		
Nato a	Roma	il	23/02/1942
Codice Fiscale	GNT GMC 42D23 H501E		

Misura per la quale si richiede il contributo

Codice A B

Sottomisura:

Codice A2 A4 B4

♦ DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RICHIESTO:

- A2 Convegno tematico (sarà svolto a Fuggi e rivolto al mondo degli apicoltori e dei consumatori, il cui argomento guida sarà incentrato sulle problematiche legate alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni mellifere laziali e nazionali).
- A4 Assistenza tecnica agli apicoltori (sono previste nelle 5 Province laziali: n 1 giornata dimostrativa afferente le tecniche e modalità dei trattamenti antiparassitari agli alveari; lo svolgimento di una giornata di studio per la valutazione delle resistenze acquisite dai parassiti ai prodotti sanitari ed a metodologie di allevamento omeopatico; azioni dirette di assistenza tecnica aziendale finalizzate ad una corretta gestione degli alveari ed infine una visita tecnica in altra Regione intesa alla conoscenza di altre realtà produttive e commerciali).
- B4 Acquisto e distribuzione di idonei presidi sanitari (nell'ambito delle attività programmate al punto A4, verranno distribuiti gratuitamente idonei presidi sanitari a basso impatto chimico acquistati dall'Agenzia su indicazione dell'Istituto per la Zoologia - sezione Apicoltura, agli apicoltori che intervengono agli incontri ed a coloro che aderiranno al programma di assistenza tecnica aziendale).

♦ MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Assegno circolare (barrare la casella)	<input type="checkbox"/>
Accredito c/c bancario	<input checked="" type="checkbox"/> B.N.L. - Tesoreria Unica - Via S. Nicola da Tolentino, 67 - Roma - c/c n 218200 - ABI 01005 - CAB 03382
Altro	<input type="checkbox"/>

Si richiede che l'aiuto venga erogato in EURO
(se si desidera questa opzione barrare la casella)

Data **12 MAG. 2000**

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Pasquale Rocco Greco)
L'ASSESSORE

Firma



**PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO
DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE
NELL'AMBITO DEL REG. CE 1221/97**

**Contributo dell'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria,
Sezione di Apicoltura di Roma per l'anno 1999 - 2000**

Azione A - ASSISTENZA TECNICA E AGGIORNAMENTO

A1 Corsi di aggiornamento

Obiettivo: Qualificazione professionale e miglioramento delle competenze degli operatori del settore. Per la valorizzazione del miele uno dei punti di partenza deve essere la capacità di valutare il proprio miele apprezzarne qualità e riconoscerne difetti in modo obiettivo per poter individuare punti critici della produzione e possibili interventi. Possono fornire strumenti per raggiungere questo risultato i corsi di analisi organolettica, la diffusione del sistema HACCP e la corretta applicazione dei trattamenti per il controllo delle patologie dell'alveare. Importante per lo sviluppo professionale è anche la conoscenza delle tecniche per l'allevamento delle api regine. Fondamentale infine, per una corretta gestione dell'azienda apistica, la conoscenza degli aspetti normativi e fiscali, nonché delle possibilità offerte da un buon livello associazionistico.

Attività: Dopo una valutazione delle esigenze di formazione a livello provinciale per selezionare i possibili utenti, da effettuare attraverso l'elaborazione e distribuzione di un apposito questionario, si intende organizzare i seguenti tipi di corsi, da replicare eventualmente nelle diverse province in funzione delle esigenze emerse.

1. Introduzione all'analisi sensoriale del miele
2. L'autocontrollo per le imprese del settore alimentare. Il manuale della corretta prassi igienica (HACCP) per la produzione del miele
3. Corso pratico di allevamento delle api regine
4. Aspetti igienico sanitari dell'allevamento apistico
5. Aspetti legislativi dell'attività apistica
6. L'associazionismo nel settore apistico

Per questa azione si prevede un costo complessivo di **L. 50.000.000**

Compensi e rimborso spese ai docenti	L. 30.000.000
Spese di personale e missioni	L. 10.000.000
Spese di materiale didattico, manuali, affitto sale, posta, telefono, cancelleria	L. 10.000.000

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



Azione C – RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

C.1 Mappatura delle aree nettariifere

Obiettivo: Fornire agli operatori del settore una cartografia delle zone di maggiore importanza apistica, ai fini del nomadismo. Alla fine dell'intervento sarà disponibile una lista di siti di interesse apistico nella regione e nelle diverse province, con indicazioni relative alle possibilità e modalità di accesso nelle zone segnalate. Per ogni sito saranno indicati dati riguardanti l'aspetto floristico – vegetazionale i periodi di fioritura e il numero di arnie per ettaro che la zona può sostenere.

Un ulteriore lavoro di monitoraggio delle zone individuate negli anni successivi, potrà consentire la raccolta dei dati necessari per elaborare una carta con maggiore risoluzione con dati cartografici specifici più esaurienti ed estrapolare le previsioni dei flussi nettariiferi. Lo scopo finale è quello di realizzare una mappatura di aree nettariifere da consultare on line.

L'intervento dell'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, sezione di Apicoltura, sarà condotto anche con la collaborazione del Servizio Integrato Agrometeorologico Regionale (SIARL).

Attività:

1. Raccolta dei dati preliminari da fonti bibliografiche quali: carte tematiche (uso del suolo, floristiche, vegetazionali, bioclimatiche, ecc.) e pubblicazioni scientifiche
2. Incontri con rappresentanti di: comunità montane, parchi naturali, aree protette
3. Consulenze tecniche da parte di istituzioni specializzate in ricerche botaniche, quali: Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e del Dipartimento di Botanica dell'Università di Catania
4. Individuazione delle aree di interesse apistico con relative caratteristiche floristiche e vegetazionali
5. Sopralluoghi nei siti individuati per accertarne le rispondenze con le indicazioni delle carte tematiche, stima del numero di arnie per ettaro e raccolta dati sulle fioriture
6. Realizzazione cartografica.

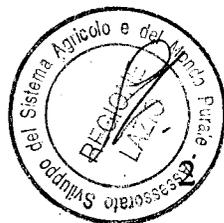
Per questa azione si prevede un costo complessivo di

L. 100.000.000

Personale e missioni	85.000.000
Consulenze tecniche	15.000.000

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



Azione E - COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA.

E1 - Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microscopiche; studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica.

Nell'ambito di questa azione, l'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, Sezione di Apicoltura effettuerà uno studio finalizzato alla tipizzazione e valorizzazione dei mieli del Lazio. Lo studio, di durata biennale è attualmente al suo secondo anno ed è programmato secondo il seguente schema:

1. Valutazione della situazione sul territorio (distribuzione apicoltori nelle province, tipologia delle aziende, tipi e quantità di produzioni, principali canali di vendita)
2. Raccolta campioni rappresentativi della produzione regionale
3. Loro schedatura e studio della produzione regionale al fine di individuare elementi atti a favorirne una migliore valorizzazione sul mercato, nonché la possibilità di produzioni in zone di particolare interesse ai fini dell'eventuale istituzione di marchi IGP
4. Analisi dei campioni raccolti per valutarne la qualità e consentirne la tipizzazione in base all'origine botanica e geografica. Questa parte dello studio sarà articolata come segue:

4A) Valutazione della qualità

1. Analisi organolettiche (impurezze, odori sapori estranei, stato fisico)
2. Analisi chimiche (umidità, acidità, HMF, diastasi)
3. Analisi microscopiche (lieviti, granuli di amido, etc)

4B) Caratterizzazione botanica

1. Per tutti i mieli: analisi melissopalinologica per l'individuazione delle principali fonti mellifere
2. Per i mieli uniflorali: controlli chimici (colore, conducibilità elettrica, rotazione specifica e, ove necessario, spettro glucidico), organolettici e microscopici mirati alla verifica della rispondenza

4C) Caratterizzazione geografica (spettri pollinici tipici, propedeutica a eventuale valorizzazione con marchi di origine, es. IGP)

1. Analisi melissopalinologica dettagliata per zone produttive
2. Classificazione statistica dei risultati
3. Definizione di associazioni e tipi pollinici caratteristici della regione

Nel primo anno sono stati raccolti e studiati 178 campioni. Nel secondo anno si

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



procederà ad una seconda raccolta di campioni e relative analisi. Si procederà quindi all'elaborazione dei dati che culminerà nella stesura di un opuscolo sull'apicoltura del Lazio con i risultati relativi alla produttività, qualità e tipi dei mieli della regione.

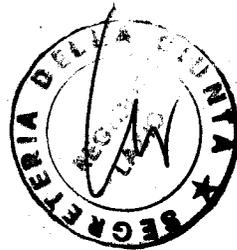
Una parte del lavoro sarà svolta in collaborazione con le associazioni, cui saranno conferiti specifici incarichi relativi all'organizzazione sul territorio, ai contatti con gli apicoltori e alla raccolta dei campioni.

Dettaglio azioni

1. Incontri con le associazioni e organizzazione del lavoro
2. Elaborazione dei questionari
3. Incontri provinciali con gli apicoltori e loro coinvolgimento per adesione allo studio di caratterizzazione
4. Distribuzione e raccolta dei questionari
5. Censimento degli apicoltori, del tipo di conduzione e delle produzioni
6. Raccolta dei campioni (circa 250, rappresentativi della produzione regionale)
7. Schedatura dei campioni
8. Analisi dei campioni
9. Elaborazione dei dati e loro valutazione
10. Compilazione delle schede di risposta
11. Incontri con gli apicoltori, distribuzione delle schede di risposta e segnalazione dei risultati significativi.

Per questa azione si prevede un costo complessivo di **L. 110.000.000**

Analisi mieli	90.000.000
Collaborazione associazione ARAL	15.000.000
Elaborazione e pubblicazione risultati	5.000.000

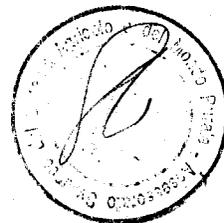


TOTALE GENERALE (AZIONI A, C, E)

L. 260.000.000

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'ASSESSORE



OTTAVIANO
24/03/2000
Ol.

Schema di Domanda

Dr. Ottaviano

ALLEGATO 1

Alla Regione / Provincia REGIONE LAZIO

Oggetto: Domanda di contributo, ai sensi del Reg. (ce) n. 1221/97 del Consiglio, per azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele.

Il Sottoscritto	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA		
Nato a	FIRENZE	il	23/11/1967
Codice Fiscale	01733230484	Partita IVA	01733230484
Indirizzo di Residenza	VIA LANCIOLA 12/A		
C.A.P. 50125	Comune FIRENZE	Provincia	FI

24 MAR 2000
00569

Sede Legale	(se diversa dalla residenza)		
Indirizzo Sede			
C.A.P.	Comune	Provincia	

Rappresentante Legale	(se diverso dal titolare della domanda)		
Nominativo	MARCO VITTORIO COVASSI		
Nato a	OVARO (UD)	il	03/12/1937
Codice Fiscale	CVSMRV37T03G198P		

- Misura per la quale si richiede il contributo: Codice **A C E**

Sottomisura: Codice **A11 G.1 E.1**
(La codifica delle Misure è indicata nell'allegato 2)

-Descrizione dell'intervento richiesto:

- A.1 - Assistenza tecnica e aggiornamento: corsi di aggiornamento L. 50.000.000
- G.1 - Mappatura delle aree nettariifere L.100.000.000
- E.1 - Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico chimiche e microscopiche; studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica L.110.000.000

- Modalita' di pagamento:

Assegno Circolare	(barrare la casella)	
X Accredito C/C bancario	Coordinate ABI / CAB / C/C	6160/02847/3 01 C.R.F. Agenzia Galluzzo
Altro		

Si richiede che, a partire dal 1° gennaio 1999, l'aiuto venga erogato in EURO
(Se si desidera questa opzione barrare la casella)

Data 08/03/2000

Firma

REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO
SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE
24 MAR. 2000
PERVENUTO B

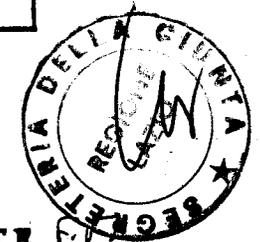


IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

IL PRESIDENTE
(Dott. Marco Vittorio COVASSI)

Handwritten signature of Marco Vittorio Covassi

L'ASSESSORE



**APPUNTO CONCERNENTE IL PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL
MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE
ANNO 2000.**

Il Regolamento CE n. 1221/97 del Consiglio del 25.06.1997 prevede per azioni mirate al miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, un finanziamento comunitario pari al 50% della spesa sostenuta per la realizzazione di specifici programmi di intervento. L'ulteriore quota del 50% è a carico del fondo di rotazione nazionale di cui alla Legge n. 183/1987.

La Regione Lazio ha predisposto il programma di operatività per l'anno 2000 sul quale la CE ha già accordato il proprio finanziamento e, con deliberazione C.I.P.E. del 15/02/2000, lo stesso Comitato ha provveduto alla copertura della restante quota nazionale.

Con lo schema di deliberazione all'esame della Giunta si formalizza il programma tecnico sopra richiamato e si approvano i conseguenti progetti esecutivi per una spesa complessiva di L. 380.000.000.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

Dr. Armando Ferlicca

